

LA PAROLA OGNI GIORNO

9/02/2021

Don Dario

Buongiorno, buon martedì 9 febbraio. Ci viene donato dall'evangelista Marco un altro gioiello, il racconto abbastanza famoso del cosiddetto cieco di Gerico. Ma vedremo che essere cieco per quest'uomo non è la caratteristica più importante. Leggiamo il capitolo 10 di Marco, versetti 46-52.

VANGELO MARCO 10,46-52

In quel tempo mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". Chiamarono il cieco, dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!". Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che cosa vuoi che io faccia per te?". E il cieco gli rispose: "Rabbunì, che io veda di nuovo!". E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha salvato". E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Ogni riga, ogni parola di questo Vangelo è una meraviglia, partendo dal fondo perché in realtà voglio soffermarmi sull'inizio. Il cieco che diventa discepolo, segue Gesù, Gesù che, come capita molte volte, dice: è la tua fede che ti ha salvato.

Quest'uomo, che sembra una molla, libera, sciolta, *balzò in piedi*, gettando via il mantello, tra l'altro se un cieco getta via il mantello non lo ritrova più.

Sì, è cieco, ma non è questa la cosa più importante. Questa cosa ne permette un'altra, che, mi verrebbe da dire, guai a noi se davanti a ciò che ora il Vangelo ci segnala, rimaniamo stupidamente ciechi, e qui uno stupidamente ci sta.

Perché proprio il fatto di essere cieco mette questo uomo in una situazione particolare, in relazione a Gesù, e il Vangelo dice in modo chiarissimo, con una parola: *sentendo*.

La faccio risaltare, leggendo il contesto: *il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno.*

Lo *sente*, non lo vede. Come noi. Io sono pronto a scommettere tutto quello che volete che in questo momento nessuno di voi, me compreso, che sta ascoltando o leggendo queste parole, non ha mai sentito parlare di Gesù, e scommetto che nessuno di voi, me compreso lo ha nemmeno visto.

Noi siamo in relazione a Gesù perché *sentiamo*. Ed ecco il fascino di quest'uomo. Su quel *sentire*, lui balza, altri sul sentire dicono: non ho capito bene, altri sul sentire fanno spallucce e tornano all'attività di prima, ossia al mendicare. Lui no.

Io chiedo per voi, per me, la grazia di balzare in piedi e di correre dal Signore, di gridare ciò di cui ho bisogno, quando ... lo vedo? No, semplicemente quando *sento* che Gesù di Nazareth mi passa vicino.

Buona giornata e buon ascolto e attenzione a tutto ciò che accade in queste ore.